

DAVIDE CAFFONI E LEONE NATOLI VINCONO IL RALLY DI SANTO STEFANO BELBO – TROFEO ROBERTO BOTTA A BORDO DELLA SKODA FABIA



Il pilota ossolano ha preso il comando dopo la 5° prova

Al secondo posto assoluto Federico e Tatiana Santini i quali conquistano l'accesso alla finale di Genova

La gara è stata ricca di colpi di scena – Molti i ritiri eccellenti

Sul terzo gradino del podio Luca Arione e Luca Culasso anche loro su una Skoda

Nel Trofeo delle Merende successo di Carmelo Vacchetto e Elena Giovenale vincitori della classe Rally4 e del memorial "Francesco Pozzi". Il Trofeo dedicato ad Omar Pedrazzoli è andato a Enrico Negro e Alessio Capra vincitori della classe N2

Emozioni e colpi di scena. Sono stati questi il comune denominatore dell'edizione 2024 del Rally di Santo Stefano Belbo, ultimo appuntamento della stagione nel Trofeo Rally di Zona promosso dal Cinzano Rally. Le condizioni meteo, con la pioggia improvvisa caduta ad inizio gara, hanno reso particolarmente selettivo l'appuntamento cuneese. Molti infatti i ritiri eccellenti. Primo fra tutti quello di Alessandro Gino indicato tra i favoriti della vigilia al via sulla Citroen C3 Wrc Plus. Per l'imprenditore cuneese fatale una uscita di strada nel corso della seconda prova a Loazzolo dopo aver fatto segnare il miglior tempo sul primo impegno della giornata. Da quel

momento a prendere il comando delle operazioni ci hanno pensato Federico e Tatiana Santini in gara sulla Skoda Fabia Rally2. Il toscano ormai naturalizzato piemontese ha dato impressione di poter controllare la situazione grazie ad un ritmo particolarmente alto che gli ha permesso di essere veloce sia a Loazzolo che a Mango chiudendo la prima parte con oltre 12 secondi di vantaggio su Davide Caffoni e Leone Natoli anche loro sulla Skoda Fabia l due ossolani sono stati tuttavia o di una seconda parte di gara perentoria iniziando una rincorsa finalizzata con il sorpasso del rivale sulla quita prova speciale. Con il successo assoluto l'equipaggio ossolano conquista il trofeo dedicato a "Roberto Botta". Grazie al secondo posto, Federico Santini conquista matematicamente il successo nel trofeo Michelin e l'accesso diretto alla finale di zona In terza posizione concludono Luca Arione e Luca Culasso anche loro sulla Skoda Fabia Balbosca autori di una prestazione di alto profilo grazie alla quale hanno recitato costantemente il ruolo di terzo incomodo. In quarta posizione Patrick Gagliasso e Dario Beltramo alla loro seconda gara sulla Skoda evoluta. A Gagliasso non è riuscito però l'ultimo affondo utile a guadagnare il viaggio a Genova per la finale. Quinto posto per Cristiano Fenoglio e Marco Rosso anche loro su una Skoda a conclusione di una stagione che ha visto il driver cuneese il suo navigatore esprimersi ad un ottimo livello. Massimo Marasso e Luca Pieri sono sesti sulla Skoda seguiti nella generale dalla vettura identica di Davide Porta e Andrea Quistini i quali hanno faticato nelle fasi iniziali a trovare il giusto set -up ma hanno conquistato il successo nella classifica riservata agli "Under 25". Daniele Griotti e Fabio Grimaldi sono ottavi e primi fra gli "Over 55" e precedono nella generale Ezio Grasso e Luca Beltrame . Fra i primi dieci assoluti entrano anche Samuele Rossato e Andrea Rossello a chiudere una classifica che ha visto una completa egemonia del marchio Skoda. Hanno concluso la gara 79 vetture. Con la vittoria della classe Rally 4 a bordo della Peugeot 208 Carmelo Vacchetto e Elena Giovenale conquistano il trofeo dedicato a Francesco Pozzi e legato al "Trofeo delle Merende" e la coppia di pneumatici che Pirelli ha messo in palio per questa iniziativa. Al secondo posto Andrea e Vittoria Sala su una Opel Corsa Gs mentre in terza posizione il ligure Emanuele Fiore con Martina Musiari sulla Peugeot 208 premiati anche loro con i pneumatici Pirelli. Nella classe N2 si aggiudicano il trofeo dedicato a Omar Pedrazzoli Enrico Negro e Alessio Capra e anche a loro sono stati consegnati i due pneumatici della casa milanese.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Ut elit tellus, luctus nec ullamcorper mattis, pulvinar dapibus leo.